



## COMUNICATO

Nei giorni scorsi si è riunita la Segreteria del Coordinamento Regionale congiuntamente ai Segretari territoriali, per fare il punto sullo stato del settore elettrico.

L'incontro ha assunto un valore particolare perché è giunto a valle dell'accordo sulla produzione, siglato a Termini Imerese il 13 maggio u.s.

In questa occasione infatti l'ENEL ha sancito quanto il sindacato aveva già da tempo richiesto, cioè **nuove regole di interlocuzione che riconoscessero alle strutture territoriali e alle RSU la competenza per trattare e stipulare accordi su materie rilevanti. Principio questo che la UILCEM si impegnerà a fare applicare anche nelle altre società dell'Azienda.**

Il Coordinamento ha altresì affrontato, lo stato del processo di rinnovamento del Sindacato così come delineato dal Congresso e attuato negli attuali organismi statutari; si è constatato come questo abbia prodotto degli strappi da parte di coloro che non avendo visto riconfermati i precedenti incarichi, hanno condotto una vera e propria campagna denigratoria fra gli iscritti della UILCEM mirata ad uno spostamento verso la FLAEI. Profonda delusione è stata manifestata per le modalità e le argomentazioni utilizzate da questa organizzazione in un comunicato di chiaro taglio propagandistico.

Peccato! Era stata ritenuta conclusa una vicenda per noi certamente dolorosa, ma gestita senza innalzare i toni, nel rispetto e con lo stile della UILCEM, conclusasi con l'esodo di qualche iscritto. Purtroppo il comunicato improvvido diffuso dalla FLAEI ha costretto a rivedere l'atteggiamento e il punto di vista sull'intera vicenda, cosa che sinora si era cercato di evitare per non ricorrere a toni estranei alla UILCEM. Ma è stato necessario fare chiarezza nei confronti degli iscritti, degli attivisti e dei dirigenti sindacali, a tutela della loro rispettabilità e della rispettabilità della Organizzazione nella quale militano. Nonostante il diverso parere contenuto nel comunicato FLAEI, la Segreteria del Coordinamento regionale, **precisa che quanto a rappresentatività della categoria degli elettrici, la UILCEM non ha nulla da invidiare alle altre organizzazioni; non basta una sigla "esclusiva" per fare qualità e non è un limite, anzi una opportunità di arricchimento, l'appartenenza ad una sigla che comprende più realtà produttive.**

Per quanto attiene invece alle motivazioni che avrebbero indotto i protagonisti della "scelta" di cui si tratta, ed enfatizzate nel comunicato FLAEI, è parere condiviso che esse siano meno "politiche" rispetto a quelle adombrate: solo la ricerca del proprio tornaconto da parte di persone che a causa degli **scarsi risultati e della scarsa rappresentatività raggiunta nei ruoli precedentemente rivestiti, a giudizio quasi unanime della categoria, sono state sfiduciate dalla base.** Bisogna tuttavia riconoscere a queste persone il merito di avere operato con furbizia interpretando abilmente in modo personalistico i ruoli. Modo scorretto di operare secondo la deontologia sindacale, che oggi è stato sfruttato per trainare qualche consenso in questa operazione e conquistare spazi all'interno della FLAEI.

*Palermo, 28 maggio 2010*

LA SEGRETERIA REGIONALE UILCEM SICILIA